

Big Data e le nuove fonti dati per misurare la realtà. Un confronto sulle Trusted Smart Statistics (TSS)

3 Maggio 2023, Roma

Monica Pratesi

Obiettivo del webinar

- Viviamo **immersi** in un mondo che produce continuamente dati. Ognuno di noi produce questi dati nel momento in cui accediamo ai servizi di una **pubblica amministrazione** sempre più digitale e connessa, quando ci spostiamo anche solo con uno smartphone in tasca, quando utilizziamo i social o facciamo un acquisto on line o in un negozio. Ma sono anche dati che vengono generati da una quantità immensa di **sensori** che in modo automatico monitorano le nostre città, i trasporti, le condizioni metereologiche o addirittura l'intero pianeta attraverso i satelliti.
- Questi dati **possono** servire a misurare in modo innovativo tanti aspetti della nostra realtà e a creare nuova conoscenza e servizi a valore aggiunto sui dati da parte di imprese, pubbliche amministrazioni, mondo accademico ed enti di ricerca.
- Il **webinar** vuole essere un primo appuntamento di confronto su progetti, metodologie, infrastrutture tecnologiche e sulle attuali normative di riferimento tra organizzazioni pubbliche e private che hanno cominciato a sfruttare queste tipologie di dati, ognuno secondo le proprie esigenze. **L'Istat è infatti interessato a condividere con il mondo esterno sempre più ampie informazioni su quanto sta realizzando in materia di utilizzo di Big data e produzione di Statistiche (sperimentali) e di Trusted smart statistics**

A che punto siamo ora in Istat?

- Abbiamo superato la fase che è stata necessaria a capire le **potenzialità** e i **limiti** delle fonti Big Data, nonché i **metodi** necessari a trattarle, e siamo ora nella fase in cui è possibile discutere di un **utilizzo maturo e strutturato** di tali fonti.
- Tuttavia, condividiamo con gli altri Istituti nazionali di statistica operanti nel Sistema statistico europeo, la consapevolezza che la creazione di un ***nuovo sistema di produzione per le TSS***, integrato con l'infrastruttura di acquisizione e produzione di dati richiede la preventiva definizione di un *quadro normativo* dedicato che regolamenti principi, condizioni e forme dell'utilizzo dei Big data per le finalità della statistica ufficiale.
- Questo passaggio è fondamentale anche per l'individuazione del perimetro in cui potranno essere attivate stabili e proficue forme di collaborazione anche con soggetti esterni all'Istituto e nuove forme di condivisione di conoscenze e infrastrutture.
- Il **cammino** di introduzione delle nuove fonti non è dunque ancora compiuto, ma molto è stato fatto finora. Ripercorriamo insieme le **tappe** che ci hanno portato fino a qui.

Tappe del percorso di utilizzo dei Big Data in Istat

✓ *Scheveningen Memorandum sull'Uso dei Big data per la Statistica Ufficiale, adottato dai presidenti degli istituti di statistica europei e dalle organizzazioni statistiche nell'ambito del DGINS (Settembre 2013)*



✓ **Costituzione della Prima Commissione Big Data dell'Istat, a partecipazione accademica, di soggetti privati e di soggetti produttori di Big Data, Presidenza Giovannini (Ottobre 2013)**

✓ *Roadmap per l'adozione dei Big Data in Istat—Documento della Prima Commissione Big Data (Aprile 2015)*

✓ **Programma di Modernizzazione dell'Istat che riconosce l'uso dei Big Data come obiettivo strategico dell'Istituto (Gennaio 2016)**



✓ *Inquadramento delle fonti Big Data a supporto della produzione di statistica ufficiale nell'ambito del Programma Strategico dell'Istat PG3 – Ricerca (Settembre 2016)*

✓ *Costituzione della Seconda Commissione Big Data, a partecipazione accademica, di soggetti privati e di soggetti produttori di Big Data, Presidenza Alleva (Dicembre 2017)*

✓ *Bucharest Memorandum su Trusted Smart Statistics, adottato dai presidenti degli istituti di statistica europei e dalle organizzazioni statistiche nell'ambito del DGINS (Ottobre 2018)*



✓ **Roadmap per le Trusted Smart Statistics 2021-2024**

Tappe del percorso di utilizzo dei Big Data in Istat – progetti e output

Importanti **avanzamenti** si sono determinati in seguito alla partecipazione dell'Istat a importanti esperienze e progetti in ambito internazionale:

- UNECE Big Data Project per la sperimentazione dell'uso di fonti Big Data (Gennaio 2015 -Dicembre 2015)
- Prima ESSnet per la Produzione di statistiche basate su Big Data, con partecipazione di 22 istituti di statistica europei e ruolo di leadership dell'Istat (Gennaio 2016-Maggio 2018).
- Pubblicazione del report online della Seconda Commissione Big Data (Luglio 2018).
- Seconda ESSnet per la Produzione di statistiche basate su Big Data finalizzata all'implementazione di statistiche ufficiali basate sui Big Data, con Istat che coordina l'*implementation track*. (Novembre 2018, Dicembre 2020).
- Investimenti importanti sono stati realizzati come l'Impianto di una infrastruttura IT *on premise* per l'uso dei Big Data (2015) che hanno permesso l'entrata in produzione degli scanner data per gli indici dei prezzi al consumo (Gennaio 2018).

...e parallelamente la pubblicazione di Statistiche sperimentali con uso di Big Data

Perche questo investimento e' necessario

- Per arricchire l'offerta informativa dell'Istat in termini di: (i) tempestività e granularità territoriale, (ii) efficienza, (iii) capacità di cogliere nuovi fenomeni non misurabili
- Per accrescere la rilevanza e la reputazione della Statistica Ufficiale tramite: (i) risposte alle crescenti esigenze degli stakeholder; (ii) aumento della partecipazione dei cittadini nei processi di produzione; (iii) riconoscimento dell'affidabilità delle statistiche prodotte e della trasparenza
- Per la loro tempestività e granularità, le nuove fonti (oggetto del Programma strategico PG4 dell'Istituto), sono state in grado di supportare la produzione statistica nei momenti più difficili del **lockdown** (es. Scanner data hanno consentito la continuità dell'IPCA, transazioni elettroniche di pagamento di dare stime per l'indice del fatturato dei servizi, Social Mood on Economy di sopperire almeno in parte all'interruzione dell'Indagine sulla Fiducia dei Consumatori)

Come ci siamo organizzati

- Per orientare gli investimenti dell'Istat sull'uso delle nuove fonti di tipo Big Data per le TSS si è creata un'organizzazione strategica flessibile in grado di intercettare le esigenze e aderire facilmente al nuovo che si presenta, sia dal punto di vista conoscitivo che di tecnologie, visti i repentini cambiamenti determinati dalla crisi pandemica nella società e nell'economia
- si è creato il **Centro interdipartimentale per le TSS** che sfrutta al meglio l'interdisciplinarietà delle competenze presenti nell'Istituto ed effettua il coordinamento delle attività tecniche, metodologiche e di messa in produzione delle TSS realizzate nelle strutture e progetti dell'Istat
- A governare il processo è uno **Steering Committee** composto da Direttori interni, responsabile del processo di Analisi Strategica delle TSS
- il Sistema per le TSS a regime produrrà statistiche certificate rispetto all'allineamento strategico e all'adozione di standard metodologici e IT

<https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/statistiche-smart-da-big-data>

STATISTICHE SMART DA BIG DATA

grazie